

IFS - International Food Standard

written by Rivista di Agraria.org | 3 aprile 2022
di Mauro Bertuzzi

IFS LOGISTICS

International Featured Standards Logistics

IFS Food è stato il primo standard IFS (acronimo di International Featured Standards), ossia un sistema di controllo unificato dei sistemi di qualità e sicurezza, applicato a tutti i livelli della produzione nei quali gli alimenti vengono lavorati (aziende alimentari o aziende che confezionano prodotti alimentari sfusi). L'IFS Food vale in particolare per la trasformazione e lavorazione, il trattamento di prodotti sfusi e le attività effettuate durante il primo confezionamento.

Da qualche anno IFS ha iniziato con la pubblicazione dell'IFS Food e poi ha sviluppato ulteriori standard quali IFS Logistic: applicabile sia per prodotti alimentari che non alimentari. (Wikipedia)

IFS Logistics

IFS Logistic (o ILS - International Logistic Standard) è uno standard stilato da retailer tedeschi e francesi in collaborazione con esperti internazionali e ha come obiettivo principale quello di monitorare quanto succede tra produzione e distribuzione, applicando questo modello anche ad aziende di servizi di logistica e trasporti. Lo standard è utilizzabile sia per prodotti alimentari che non alimentari, e copre tutte le attività di trasporto, stoccaggio, distribuzione, carico e scarico verso tutti i tipi di logistica: consegna su strada, ferrovia e nave, trasporto refrigerato/congelato o senza raffreddamento.

IFS logistics è la risposta alle richieste dei mercati internazionali che richiedono aziende specializzate e competenti nel contesto logistico per la gestione di alimenti e materiali per il confezionamento; gli obiettivi più importanti di questi protocolli sono:

1. avere uno standard ed un sistema di valutazione uniforme
2. utilizzare enti di certificazione e auditor esterni accreditati e qualificati
3. procedere rendendo trasparente e comparabile tutta la catena produttiva
4. diminuire i costi per i retailer e fornitori, compresi quelli legati alla logistica

L'importanza di una certificazione IFS per gli operatori del comparto logistico consentirà loro di avere una documentazione internazionalmente valida in grado di garantire i clienti presenti e futuri, relativamente ai requisiti di sicurezza e legalità in ambito alimentare (e non), dando anche di riflesso un forte impulso commerciale a garanzia delle proprie attività.

Certificarsi secondo gli standard IFS Logistics, alla pari con la certificazione BRC (British Retail Consortium), è altamente qualificante, soprattutto perché richiesta dalle catene internazionali della GDO per servizi di logistica e stoccaggio, consentendo anche un rapido controllo ai processi di qualifica per gli appalti di fornitura.

La certificazione

Prima di essere sottoposta a un audit, l'azienda dovrà studiare nei dettagli tutti i requisiti Standard IFS Logistics, dopodiché dovrà valutare il proprio stato al fine di arrivare a svolgere tutti i miglioramenti richiesti in modo che gli standard previsti siano rispettati.

Alla data dell'audit per ricevere la certificazione, l'impresa dovrà avere una copia del modello vigente (attualmente versione 7) al fine di prepararsi all'audit iniziale, inoltre, potrà richiedere anche un'ispezione preliminare a uso interno per verificare nel dettaglio i requisiti.

Al fine di eseguire l'audit IFS, l'azienda dovrà nominare un organismo di certificazione in possesso dell'approvazione per l'esecuzione dei controlli utili ai fini certificativi. Solamente gli Enti di Certificazione approvati da IFS ed in possesso di un accreditamento potranno condurre verifiche IFS ed emettere certificati. L'elenco di tutti gli Enti di Certificazione internazionali approvati IFS, paese per paese, sono disponibili sul sito ufficiale <https://www.ifs-certification.com>. È responsabilità dell'impresa che intenderà certificarsi, verificare che l'Ente di certificazione sia accreditato per la certificazione IFS Food.

Lo scopo dell'audit, la sua durata e i requisiti per la stesura dei rapporti, dovrà essere chiaro all'atto della stesura del contratto fra le parti, inoltre, all'interno dell'accordo, dovranno essere presenti anche i riferimenti all'Integrity Program che dia la possibilità di una verifica sull'ubicazione dell'attività produttiva organizzato dall'ufficio Assicurazione Qualità IFS.

Altri fattori importanti dovranno essere dettagliati nell'accordo tra ente di certificazione e azienda, in quanto fondamentali nel determinare il tempo necessario per un'esaustiva verifica. Questi elementi sono:

1. dimensione azienda/fornitore di servizi
2. tipo e dimensione della produzione/provider di servizi
3. lo scopo dell'audit
4. il numero di persone impiegate nel sito atto ad essere certificato
5. qualora fosse un rinnovo di certificazione e comunque per gli anni successivi all'accreditamento (i rinnovi sono annuali), il numero di non conformità riscontrate nel precedente audit.

L'Ente di certificazione dovrà preparare il piano di audit includendo i dettagli adeguati riguardo il campo di applicazione e la complessità dell'ispezione, specificando quali prodotti o servizi dell'azienda saranno destinati a essere soggetti a essere certificati. L'impresa potrà essere auditata solo nel momento in cui stia effettivamente producendo i prodotti o servizi oggetto di certificazione.

Il piano di audit stabilito dovrà essere inviato all'azienda da auditare prima dell'ispezione, questo per garantire la disponibilità delle persone responsabili nel giorno in cui si procederà ai check definiti ai fini del certificato.



Mauro Bertuzzi, laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie presso la Facoltà di Agraria di Milano, è Presidente del Collegio dei revisori dei conti per l'Ordine interprovinciale di Milano e Lodi degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati.
[Curriculum vitae >>>](#)